

Depositata la sentenza contro gli edili romani

Sottoscrizione: quasi 22 milioni

Somma precedente 21.138.355

DA LIVORNO	27.000
Sezione PCI Stagno	3.500
Lavoratori - reparto montaggio del cantiere Luigi Orlando	5.000
DA FIRENZE	
Dipendenti Del Sorbo e Giubilini	950
Dipendenti Giomi e Gargioli	3.500
Dipendenti impresa edile Minnelli	3.600
Dipendenti impresa edile Bargagli	2.000
Dipendenti impresa Cenini	9.810
Dipendenti impresa Marchetti	3.650
Dipendenti impresa Cappelli	2.100
Dipendenti impresa Serafino	6.500
Dipendenti STICES	8.500
Dipendenti Puglignani Remo	13.300
Dipendenti Manzini	13.000
Dipendenti Maestrelli Angiolo	6.500
Diversi operai	1.400
Ass. Casa del Popolo Borgo ai Fossi e frequentatori	21.450
Giovanni Paolo Marsili	1.000
Baus Ezio	1.000
Comitato culturale La Fed - PCI (primo versamento)	30.000
Sez. PCI «La Fonte»	3.000
Fontana Pasquale	1.000
Cellula PCI e lavoratori RAI	13.000
Betti Leo	1.000
Fattori Lorenzo	1.000
Banci Lido	1.000
Luglio Sergio	1.000
Giulio Mario	1.000
Operai ditta Lombardini	17.000
Operai ditta Salimbeni	1.700
Sez. PCI Tre Piete	15.000
Sezione PCI e FGCI Caldine	15.000
PERVENUTI ALL'UNITÀ DI ROMA E SIENA	
Sez. PCI Ponte a Tressa	8.500
Sezione PCI Lachl	10.500
Brandolini Valerio	500
Brandini Angiolo	500
Draghi Idrio	500
Becatti Dante	500
Roncucci Marino	500
Franchi Mario	500
Borgi Rino	500
Carli Remo	1.000
Minucci Sergio	600
Degli Innocenti Otello	1.000
TOTALE	21.969.535

Una intervista

dell'on. Buccarelli-Ducci

Urgenti riforme al funzionamento della Camera

Il Presidente della Camera on. Buccarelli Ducci ha concesso nei giorni scorsi una intervista a un settimanale rispondendo in particolare ad alcune domande sul funzionamento del Parlamento e sulle eventuali modifiche che dovranno essere adottate allo ordinamento dei suoi lavori.

Il Presidente della Camera ha in particolare sostenuto «la urgenza» di una riforma del funzionamento delle commissioni parlamentari indicando fra l'altro la necessità che i componenti delle commissioni siano almeno in parte scelti per sorteggio: «un'altra riforma che si impone» ha aggiunto l'intervistato è quella del modo di discussione dei bilanci.

Altre opportune innovazioni riguarderebbero infine la regolamentazione degli interventi e la disciplina ed organicità dei dibattiti e della produzione legislativa.

In risposta a un'altra domanda l'on. Buccarelli Ducci ha affermato che il ritmo di lavoro della Camera non potrebbe essere più intenso: è comunque auspicabile che il Parlamento discuta soprattutto le leggi che riguardano programmi fondamentali e non si sovraffichi di questioni strette e marginali come talvolta avviene con le cosiddette «leggine».

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I RAPPORTI CULTURALI CON L'UNIONE SOVIETICA

CORSI di RUSSO

CORSI TRIENNALI: 3 ore di lezioni settimanali. Esercitazioni di dattilografia. Conferenze in lingua russa su Storia e Letteratura, proiezioni cinematografiche, biblioteca, discoteche. Esercitazioni con sussidi audiovisivi. Insegnanti specializzati all'Università di Mosca.

BORSE DI STUDIO PER L'U.R.S.S.
FIRENZE - Via di Capaccio, 1 piano 2° (Palazzo di Parte Guelfa) - Telefono 29120

In un documento di 121 cartelle i giudici cercano di «coprire» il carattere classista del loro verdetto, ignorando tutto il contesto sociale in cui si svolsero i fatti

Ad appena sedici giorni dalla condanna degli edili romani, la VI sezione del Tribunale di Roma — presidente Leonida Albano, giudici a latere Leo Piccinni e Federico Tomassi — ha depositato la sentenza. La celerità dei magistrati, che non può ritenersi casuale né spiegabile senza tener conto del movimento di opinione pubblica suscitato dalla sentenza di classe, è la necessaria premessa per avvicinare l'inizio del processo in Appello.

Detto questo è rilevata la prima positività conseguenza dello sciopero di protesta degli edili romani così duramente colpiti da una sentenza di classe. I magistrati in carcere vadano, il nostro incoraggiamento e i nostri auguri più sinceri.

SERGIO BRESCHI
(Viareggio)

Prof. Franco Patrignani - Ancona 15.000
Sezione PCI - Palombara - Ancona 3.000
Un gruppo di edili di Ariano Irpino (raccolte dal compagno Carlo Paduano) 5.000

DA ROMA

Sezione PCI Borgatello del Trullo 10.000
Giuliana Volpe 3.000
N.N. 1.000
Domenico Felici 1.000
Paolo Fraioli 1.000
Gaetano Capizzi 1.000
Lucio Buffa 1.000

Pervenute all'Unità di Milano 400.420

TOTALE 21.969.535

La protesta degli edili contro la serrata proclamata dai costruttori viene articolosamente scissia in due diverse fasi: la prima legale e la seconda illegale; le responsabilità del commissario De Vito che ordina la prima carica vengono ignorate, le contraddizioni dei testi dell'accusa sminuite e giustificate, le argomentazioni della difesa lasciate senza risposta; la negazione dell'attenuante «per aver agito perché spinti da motivi di particolare valore morale» spiegata con poco coraggio e molta confusione. Scorrendo la noiosa sentenza, che si conclude con l'elenco degli imputati e delle pesanti condanne, non si può non sentire ancor più profondo il moto di sdegno che colpisce l'opinione pubblica democratica quando fu noto il verdetto della VI sezione.

La ricostruzione dei fatti ricorda il rapporto della questura e sorvola proprio sui momenti decisivi, quelli che meglio indicano le responsabilità della polizia. Si ricorderà, ad esempio, che gli scontri iniziarono in piazza SS. Apostoli, davanti alla sede dell'associazione dei costruttori romani, quando il commissario De Vito fece avanzare quattro camionette caricate di cerelini e con la sirena spiegata «a titolo di remora e di ammonimento»; si ricorderà anche che alla sacrosanta ma ancora circostanza reazione degli operai seguì un ordine di scioglimento dato voce (e mentre sulla piazza c'erano almeno quindici mila dimostranti) e lo scatenamento delle «violenze poliziesche e caroselli, lancio di cani idrante lacrimogeni, getti dell'idrante». Ebbene, questa fissa così importante degli avvenimenti del 9 ottobre scorso, i «fatti di Guidi», hanno liquidato fintostesamente, «scivolando»: si ricorderà anche che alla sacrosanta ma ancora circostanza reazione degli operai seguì un ordine di scioglimento dato voce (e mentre sulla piazza c'erano almeno quindici mila dimostranti) e lo scatenamento delle «violenze poliziesche e caroselli, lancio di cani idrante lacrimogeni, getti dell'idrante». Ebbene, questa fissa così importante degli avvenimenti del 9 ottobre scorso, i «fatti di Guidi», hanno liquidato fintostesamente, «scivolando»:

Il «Messaggero» ha ritirato le false accuse che aveva rivolto contro il compagno Eugenio Guidi. Com'è noto, il compagno Guidi aveva presentato querela per diffamazione contro il direttore del «Messaggero», che aveva pubblicato nella cronaca umbra «nelle pagine nazionali un articolo dal titolo: Arrestato un sindacalista del CGIL».

Ieri, il «Messaggero» ha pubblicato la smentita a questo notiziario, riconoscendo di aver fornito ai propri lettori notizie radiali infondate e distorte, dette dirette di fare avanzare tenacemente, di una decina di metri, «quattro camionette del gruppo celere» che si trovavano in azione verso il portone dell'A.C.E.R., mentre alcuni funzionari si adeguavano attivamente per tentare di placare gli animi e ristabilire la calma. Risultato: vengono ogni tentativo, fu dato, dal dr. De Vito, l'ordine di scioglimento; ma i dimostranti continuaron la loro azione violenta, anzi la intensificarono (fra l'altro, al De Vito fu strappato di dosso la sciarpa tricolore) e furono, perciò, ordinate le operazioni di sgombero che iniziarono con i caroselli della camionette e proseguirono con l'intervento di un idrante e il lancio di artifici lacrimogeni. Nessuna considerazione sul risultato che inevitabilmente doveva scaturire da un ordine certovellotico come quello dato dal commissario P. S. Nino accennò al fatto che l'ordine di scioglimento non fu dato con i regolamenti

qualunque sia la lunghezza della strada percorsa. Il prezioso biglietto, pertanto, sarà fissato, verosimilmente, a 10 lire per le corse ordinarie: tariffe preferenziali (60-70 lire la corsa) sono previste per i viaggiatori che sarà di solito percorso con mezzo di trasporto pubblico. Il piano di gestione è stato elaborato sulla base delle esperienze della metropolitana di Parigi e delle altre città europee.

I tecnici che lo hanno redatto hanno calcolato che la rete completa delle quattro linee potrà trasportare annualmente oltre 100 milioni di passeggeri. Per quanto riguarda la tariffa (che dovrà coprire le spese di gestione: 4,5 miliardi per il personale, 3,2 miliardi per gli oneri sociali, 1,5 miliardi per il costo del terreno, 7,6 miliardi per la manutenzione delle linee, i consumi, ecc.) si è deciso di adottare il prezzo uni-

Alla villa della Farnesina

Consegnati ieri i premi Feltrinelli



In difesa del nuovo contratto

Bloccate a Sesto le fabbriche Falk

I lavoratori si battono contro le paghe di posto e per l'aumento dei cofitti, rimasti invariati dal '58 - Affollata assemblea operaia

Dalla nostra redazione

MILANO. 5. A Sesto, stamani, le cinque fabbriche del gruppo Falk si sono fermate. Ottomila lavoratori del gruppo non si sono presentati al cancello, non hanno lavorato e le loro famiglie si sono rastremate nei cortili. Per la quarta volta dalla firma del contratto di lavoro, la produzione del gruppo è rimasta bloccata. La «storia» che è dietro a queste nuove lotte del gruppo Falk ha ormai mesi di storia. E' una storia fatta di un esame critico del problema, un dibattito aperto fra le organizzazioni sindacali di fabbrica.

I problemi: alla Falk, più che vengono raccolte più di

che in ogni altra fabbrica, esistono paghe di posto, basate su divisioni di lavoro, su particolari mansioni che non hanno più una rispondenza reale. Gli squilibri, le discriminazioni fra lavoratore e lavoratore, gruppo operai con particolari gradi di operatività, rapporto con mestiere, sono profondi e difficili. Per la seconda volta è aumentata da pochi anni in modo pauroso. Dal '58 ad oggi si è passati da 650 tonnellate circa all'anno di produzione di acciaio a 100-110. I cottimi sono rimasti invariati, non sono aumentati di una lira. L'aumento visibile della produzione, la lavorazione delle telai, lo scorrere delle pelli, e non è assolutamente un modo di dire. Solo quattro, cinque anni fa, ai fornì delle acciaierie si riusciva a preparare una colata ogni turno. Una squadra oggi deve caricare e scaricare il ferro due volte nel giro di dieci minuti. Abbiamo capito nel segno.

Sarebbe stato detto: i lavoratori durante l'assemblea che si è tenuta durante lo sciopero, i contenuti nuovi del contratto, si sono rifiutati di partecipare.

Si è aggiunto che persino ieri, i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.

Si è aggiunto che i sindacati, hanno partecipato all'assemblea.